

Green belt, la riforestazione coinvolge anche le aree industriali dell'Asi

Il progetto della "Green belt", la riforestazione di ampie zone del tessuto urbano ideata dal sindaco Rinaldo Melucci, coinvolgerà anche le aree industriali gestite dal consorzio di Sviluppo Industriale Asi.

Ieri mattina l'assessore all'Ambiente Paolo Castronovi ha incontrato il presidente di Asi Costanzo Carrieri e il dirigente tecnico Giacinto Angelastri per una riunione sul tema, analizzando il progetto di rimboschimento di alcune aree industriali oggi inutilizzate, presentato all'ente comunale dai tecnici del consorzio. Si tratta di un intervento che prevederà la forestazione, con diverse essenze tipiche della vegetazione mediterranea, di un'area estesa complessivamente per circa 30 ettari, con un investimento da parte di Asi prossi-

mo ai 750mila euro.

«Da questo primo confronto – ha spiegato Castronovi – abbiamo ricevuto impressioni positive. La proposta di Asi si integra perfettamente nel percorso che stiamo compiendo verso la "green belt", estendendolo ad aree extraurbane di notevole interesse».

Nello stesso incontro, Castronovi e Carrieri hanno anche fatto il punto su un altro progetto del consorzio, l'esten-

Aree extraurbane coinvolte nel progetto: ieri un vertice tra il Comune e il consorzio

sione della raccolta differenziata all'area industriale di competenza, con la collaborazione di Kyma Ambiente, attraverso isole ecologiche dedicate. «Anche in questo senso – ha concluso Castronovi – abbiamo trovato un'intesa di massima. L'estensione della raccolta differenziata a tutto il territorio è un obiettivo ormai acquisito, con questo ulteriore progetto potremo anche sperimentare modalità differenti di raccolta da poter poi "esportare" nel circuito urbano».

Il progetto della green belt è inserito nel Contratto di sviluppo. Già il mese scorso all'ordine del giorno del Cis c'è stata l'accelerazione della scheda progettuale "Green belt Taranto", consistente nell'implementazione e nella riqualificazione dei parchi urbani e delle

aree di notevole interesse naturalistico e paesaggistico: si punterà sulla sostenibilità e sul rendere più verde la città di Taranto.

Le prime risorse che saranno utilizzate (480mila euro) sono state già parzialmente impiegate per la riqualificazione delle aree verdi prospicienti la Concattedrale e si continueranno ad impiegarle per il quartiere Salinella. Il Cis ha accelerato anche il monitoraggio sul progetto di delocalizzazione delle case parcheggio del quartiere Tamburi, su cui si è aperto un confronto per lanciare un ulteriore progetto pilota per l'acquisto di immobili residenziali in disuso, da riqualificare e riutilizzare per ospitare parte dei residenti della case parcheggio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un momento dell'incontro di ieri